

## Effetto mutui su Fondo pluriennale vincolato e avanzo negli equilibri finali 2016

L'applicazione dell'art. 1 comma 410 ddl stabilità 2016, che domani sarà approvato definitivamente dal Parlamento, richiede massima attenzione nell'applicazione del Fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo, anche se provenienti dall'esercizio 2015 e ribaltato sul 2016. In particolare il comma dispone:

410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Le insidie risiedono:

- a) Nell'avanzo di amministrazione generato da mutui
- b) Nel FPV generato da mutui contratti in esercizi precedenti

Ne consegue che non concorrono alla determinazione delle voci rilevanti ai fini equilibri di finanza pubblica i seguenti casi (e possibili derivazioni):

- a) Contratto mutuo nel 2014 per 1.000.000 in regime contabile precedente, sorto impegno contabile per pari importo. Al 01.01.2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui, l'impegno contabile è stato eliminato (non essendo più ammesso dal nuovo ordinamento) e conseguentemente si è formato avanzo di amministrazione vincolato. Se nel 2015 si è applicato quell'avanzo di amministrazione per 1.000.000 per finanziare spesa di investimento per 1.000.000 con esigibilità 400.000 sul 2015 e 600.000 sul 2016 si verifica:

### 2015

Entrata		Spesa	
Avanzo amministrazione	1.000.000	Impegno esigibile	400.000
		Fondo pluriennale vincolato	600.000

### 2016

Entrata		Spesa	
Fondo pluriennale vincolato	600.000	Impegno esigibile	600.000
		Fondo pluriennale vincolato	zero

**Siccome l'avanzo applicato al 2015 deriva da mutuo, si ritiene che nel 2016 l'entrata rilevante ai fini equilibri di finanza pubblica a saldo zero (entrate / spese finali di cui comma 409 legge stabilità 2016) sia pari a zero, mentre la spesa rilevante sarà 600.000.**

Se invece l'avanzo di amministrazione fosse derivato da altre risorse (ma non da mutui) l'entrata rilevante equilibri finali sarebbe stata 600.000

- b) Contratto mutuo nel 2014 per 1.000.000 in regime contabile precedente, sorto impegno contabile giuridico per pari importo; esigibilità 2014 pari a 200.000; esigibilità 2015 pari a 500.000; esigibilità 2016 pari a 300.000. Al 01.01.2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui, si verifica:

2015

Entrata		Spesa	
Fondo pluriennale vincolato	800.000	Impegno esigibile	500.000
		Fondo pluriennale vincolato	300.000

2016

Entrata		Spesa	
Fondo pluriennale vincolato	300.000	Impegno esigibile	300.000
		Fondo pluriennale vincolato	zero

**Anche in questo caso, si ritiene che l'entrata rilevante ai fini equilibri 2016 di finanza pubblica a saldo zero (entrate / spese finali di cui comma 409 legge stabilità 2016) sia pari a zero, mentre la spesa rilevante sarà 300.000, proprio perché FPV 2016 deriva da mutui contratti in anni precedenti**

Milano, 14.12.2015